

RELAZIONE TECNICA

La nuova normativa proposta si muove, nella direzione di voler integrare l'attuale normativa, e di accentuare le caratteristiche ambientali e produttive, del nostro territorio agricolo, che, nel quadro della più generale politica ambientale messa in atto negli ultimi anni dalle amministrazioni succedutesi, appare essenziale per garantire l'equilibrio ecologico dell'intero organismo urbano.

L'accentuazione delle caratteristiche produttive ed ambientali del nostro territorio comunale è perseguita attraverso la possibilità di utilizzare l'attuale variante alle N.T.A. del P.R.G. vigente, ampliando dal punto di vista quantitativo e qualitativo, la trasformazione urbanistica consentita, assicurando nel contempo una gestione insieme più rigorosa e flessibile degli interventi possibili.

L'utilizzazione dello strumento prescrittivo, è stato dettato dalla volontà di rendere agile il controllo di dette attività agricole, che nelle esperienze di pianificazioni passate, si sono rivelate di difficile gestione urbanistica, e, di scarsa efficacia complessiva.

L'attenzione posta al problema della costruzione di impianti serricoli, ha fatto scaturire la necessità di normare questo settore della produzione agricola, che fino ad oggi, non aveva avuto bisogno di dotarsi di norme specifiche, ma che in pochi anni, ha investito non solo il nostro territorio comunale, ma a più vasto raggio, sia la Provincia che la stessa Regione, avendo, questo tipo di impianto agricolo, avuto una larga diffusione, sia perchè ha registrato un considerevole aumento della produzione dei prodotti agro-ortofloricoli, sia perchè la qualità del prodotto offerto incontra maggiormente il favore degli acquirenti.

In virtù di quanto su esposto la Regione Lazio, ha emanato una legge specifica in materia (Legge Regionale n. 34 del 12.08.1996 "Disciplina Urbanistica per

la Costruzione delle Serre”); in conformità della quale viene proposto questo provvedimento, che è stato redatto per adeguare le Norme Tecniche di Attuazione del P.R.G. di Velletri alla Legge Regionale testé indicata, che all’art. 3 e seguenti, detta norme ai Comuni sulla regolamentazione per la costruzione delle serre in conformità alle indicazioni dei programmi, e dei piani di sviluppo agricolo; od in variante secondo le procedure previste dalla Legge Regionale 2 luglio 1987 n. 36 per varianti ricadenti in zona “E”.

Il vigente P.R.G. di Velletri non fornisce alcuna previsione in merito alla costruzione delle serre, nè nella Zonizzazione, nè nelle Norme Tecniche di Attuazione.

In assenza di previsione urbanistica, impianti serricoli, si sono insediati sul territorio comunale, e, secondo uno studio effettuato dall’Assessorato Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca della Regione Lazio nel marzo 1995 su tutto il territorio della Regione, e specificatamente poi per ogni Provincia, definisce la copertura di impianti serricoli sul nostro territorio comunale nella misura di 135.300 mq. per impianti non dotati di riscaldamento, e mentre 158.300 mq. per impianti dotati di riscaldamento; i dati riportati nella relazione sono allegati alla presente a riscontro di quanto asserito.

Questi impianti, rappresentano ormai un patrimonio per la collettività, non solo perchè assicurano una più qualificata produzione di prodotti agro-ortofloricoli, tutti confluenti nel mercato romano e nazionale, ma forniscono lavoro ad un buon numero di addetti del settore.

Questo nuovo provvedimento può essere considerato, in un certo senso, una variante di recupero, la quale si prefigge non soltanto di sanare dal punto di vista urbanistico gli impianti serricoli insediatesi fino a tutto il 12 agosto 1996 ma, anche, di regimentare e legiferare i nuovi impianti, che potranno sorgere nei prossimi anni.

Di fatto si è adeguata l'attuale normativa che disciplina le costruzioni in zona agricola, distinta nelle N.T.A. del vigente P.R.G. all'Art. 18, inserendo ad integrazione di essa una norma specifica che riguarda la costruzione delle serre con l'Art. 18 bis ulteriormente suddiviso in sette titoli, stabilendo precise regole sulle caratteristiche dei manufatti che possono realizzarsi, sulle modalità con cui debbono essere presentati i progetti di adeguamento degli impianti serricoli esistenti, e, quelli di nuovo impianto, e sull'iter approvativo che debbono seguire per il rilascio della concessione edilizia da parte dell'Amministrazione Comunale.

- Si allega alla presente copia dello studio effettuato nel marzo 1995 dall'Assessorato Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca della Regione Lazio - settore 67 - Ufficio VI - Statistiche Agrarie.-

Velletri, lì 7 luglio 2000

dott. arch. Guglielmo Sambucci

REGIONE LAZIO
ASSESSORATO AGRICOLTURA

SUPERFICI A SERRE NEL LAZIO

SETTORE 67
UFFICIO VI - "STATISTICHE AGRARIE"
MARZO 1995

Coordinamento elaborazione statistica e realizzazione a cura di:

S. Lagrutta - A. Sasso D'Elia - R. Rosa

settore 67

Ufficio Statistiche Agrarie

Dati Fonte ISTAT

